

IL PROLETARIO

“THE PROLETARIAN” ITALIAN WEEKLY OF THE INDUSTRIAL WORKERS OF THE WORLD

Anno XXIV, No. 27 - 5 soldi la copia

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - 1001 W. Madison, St., Chicago, Ill.

Chicago, Ill., 7 Agosto 1920

VENTI COMUNISTI CONDANNATI A CHICAGO

Il 10 Maggio u. s., come annunciamo precedentemente, s'inizio il processo contro 20 membri del Communist Labor Party, accusati di criminal syndicalism (?) e di cospirazione (?) to overthrow the United States government (1).

Fra non molto incominceranno gli altri due processi, quello dei 37 I. W. W. e l'altro dei Comunisti. La sorte di questi non sara' migliore di quelli gia' condannati.

Hoynes ed un suo assistente riceverono \$60,000 dalla Camera di Commercio di Chicago per servirsene come fondo cassa nella campagna anti-proletaria. Egli, ingaggio immediatamente migliaia di spioni, racimolandoli fra la peggior specie ed il giorno del 10 dell'anno lo stabilii' come un primo assalto per estirpare dal suolo, intitolato America, tutti coloro che non la pensavano come Hoynes, la sua gang e di coloro che gli avevano fornito il denaro per quello scopo.

"Il verdetto pronunciato nel caso dei "rossi", contro William Bross Lloyd ed altri accusati, e' un segnale di vittoria non solo per il popolo di Chicago e dell'Illinois, ma bensì di tutti gli Stati Uniti.

Qui a Chicago ne furono arrestati circa 1500; abitazioni ed uffici di organizzazioni furono invase e saccheggiate dalle bande di Hoynes ed in seguito, in cooperazione con quelle del governo federale. Ogni principio di decenza e di rispetto umano, fu violato; la famiglia, che loro dicono di considerare cosa sacra, fu divisa e le donne ed i loro bambini, terrorizzate dalle orde infuriate, pagate dalle Camere di Commercio.

In questo processo il radicalismo "rosso" fu trascinata all'aperto, poiche' aveva tentato di nascondere la sua testa codardica (Hoynes e' l'eroe, prepariamogli un monumento per immortalarlo; Hurra!...) con definiti propositi dietro l'onesto lavoro organizzato.

Gli operai, - quei foreigners, - (come ci chiamano loro) che hanno saccheggiato la loro vita negli ergastoli industriali di questo paese, per erigere la grande industria furono impunemente gettati nelle luridissime celle ammucchiati come tanti animali. Fra gli arrestati fu fatto la scelta e cosi' ne vennero tratti sotto accusa di sindacalismo criminale e di cospirazione un 150 circa, divisi come segue: 37 dell'I. W. W.; 37 del Communist Party e 32 del Communist Labor Party. Dopo vari giorni, gli arrestati riacquistarono la liberta' sotto cauzione da 5 a 10 mila dollari.

Un fatto importante risolta in questo processo, e' stato quello di aver messo in evidenza che la carta rossa dell'I. W. W. e' internazionale (e di questo, signor Hoynes, ne siamo orgogliosi) e non e' americana e che la sola carta riconosciuta degna ed americana (una grande imitazione per il proletariato americano) e' quella che porta in tasca il lavoratore americano dell'American Federation of La bor.

Passarono vari mesi ed Hoynes, sembrava che non s'incaicasse piu' di fare il processo, ma le Camere di Commercio, che avevano sborsato il denaro, non l'intendevano in questo senso ed esortarono il loro strumento a sollecitare il processo.

Quando io ho visto (qui, qui, salta fuori il secondo Lincoln, di carta pesta) il pericolo che attraversava questo paese e che qualche scintilla (oh, e' ben piu' che una scintilla, ma e' un vulcano in eruzione addirittura) che minaccia l'Europa, attraversavano l'Atlantico, io ho incominciato un'investigazione.

I primi furono scelti quelli del Communist Labor Party, ov'è incluso anche il milionario William Bross Lloyd.

Questa investigazione scoprì il complotto, i propositi e l'obbiettivo che sono stati provati davanti a dodici uomini; che detti complotto doveva abbattere il governo degli Stati Uniti. Esso era nato in Russia e condotto qui per disturbare l'integrita' delle nostre istituzioni ed ostacolare l'America nei suoi problemi di dopo guerra. I raids di Gennaio furono fatti col proposito di spezzare detta cospirazione e colpire coloro che volevano disturbare l'ordine, la pace, gettando in braccio all'anarchia ed alla ribellione. Fin qui e' quello che ha scritto Hoynes, ma quello che traduciamo piu' sotto lo ha detto un membro dell'American Federation of Labor, (cara ad Hoynes) che presiede la giuria. Questo messere, collega e lechino di Gompers, - l'americano - ebreo - si chiama Frank S. Reid, egli ha detto: "Questo e' il nostro paese. E' il miglior paese del mondo. E' buono abbastanza per noi. Se altri credono che non sia buono abbastanza per loro, che se ne vadano e non ritornino". Così parlano le creature di Gompers, ciurmadri e traditori del proletariato, che sono arroganti sol, perche' godono la protezione dei poliziotti. I comunisti furono chiamati codardi, ma se essi avessero posseduto la forza di realizzare il comunismo, Hoynes e la sua gang sarebbero stati i primi a correre e baciare le... pantofole ai nuovi... padroni. Ah codardi!... Fu dunque un codardo anche Cristo che si fece crocifiggeri, fu un codardo Spartaco, il nobile e glorioso ribelle romano, fu codardo Giordano Bruno, Arnaldo da Brescia, Giovanni Huss, che si fecero ardere vivi dall'ira della chiesa cattolica romana, furono codardi Campanella, Galileo, perche' si fecero torturare, furono codardi John Browns, Lloyd Garrison, Lovejoy,

Wandell Phillips che si lasciarono schernire e linciare dalla folla bruta condotta da fanatici e da ambiziosi come voi, Hoynes; fu codardo Lincoln, perche' si lascio' uccidere; oh tutti codardi furono, essi, solo voi, voi siete l'eroe che rifulge "radioso" in questa terra promessa. Tutti i prepotenti, finche' poterono esser tali, insultarono i loro sudditi, e quest'istinto "eroico" com'e' incarnato nell'individui ha il suo riflesso nell'ente costituito. Sì, anche lo stato e' prepotente, ma la prepotenza non deriva dall'eroismo dei suoi dirigenti, ma bensì dall'istinto brutale di essi che approfittano della loro posizione per colpire tutti coloro che non la pensano secondo loro. Voi, signor Hoynes, non siete superiore ad un'altra uomo, voi, non avete un'intelligenza superiore ad un'altra uomo, ma voi usate il vostro istinto cattivo perche' abusate dell'autorita' che vi hanno affidato. No, voi non siete un'eroe, ma uno strumento dell'alta banca e niente altro. Gli eroi non chiamarono mai codardi coloro che ne rimasero vittime. Il vostro "eroismo" e' un'eroismo a buon mercato.

Crediamo che sia molto utile esporvi delle cifre e dei confronti, nei riguardi del costo del giornale attualmente, paragonandolo col prezzo di un'anno fa. L'enorme aumento pare incredibile ma e' la realta' pur troppo e senza esagerarla.

QUANTO COSTA "IL PROLETARIO"

L'ENORME AUMENTO DEL COSTO DEL NOSTRO GIORNALE DA UN ANNO A QUESTA PARTE Problema da risolvere A tutti i compagni e sostenitori de "Il Proletario"

Il deficit del 10. Agosto 1919 era di \$1636.19, il deficit del 10. Agosto 1920: e' di \$2122.43, cio' voldire che il deficit e' aumentato in un anno, di \$485.76. Questo aumento non e' enorme se si calcola che tutto aumento del doppio, mentre l'abbonamento del giornale e' aumentato di soli 50c e da pochi mesi. Ma noi non vorremmo neppure aver fatto questo deficit, anzi, il nostro desiderio sarebbe stato quello di soffocare anche quello vecchio che pesa come la spada di Damocle sul nostro giornale. I compagni e le sezioni ci pensino seriamente a questo fatto, perche' non bisogna permettere che per carenza del deficit si sopprima il giornale. Noi vogliamo la cooperazione di tutti i compagni ed abbonati e se ogni abbonato ci procurasse un solo nuovo abbonato, il deficit sarebbe schiacciato per sempre. In un'anno abbiamo dimostrato che "Il Proletario" ha una base solida, grazie anche alla cooperazione di molti compagni che procurarono molti nuovi lettori ed inviarono sottoscrizioni. Ed ora, con un altro sforzo di tutti i buoni, noi potremo rassiecurargli la vita per molto tempo ancora, ma necessita la cooperazione assoluta.

La stampa, oggi, e' la cosa piu' valevole che ci sia per propagare il verbo delle nostre idealita', il capitalismo lo sa questo, percio' ci vieta la circolazione e ci sabotta inesorabilmente.

Se noi avessimo avuto denaro sufficiente, potevamo arricchire il Publishing Bureau (Ufficio di pubblica) dell'I. W. W. con libri ed opuscoli dei migliori scrittori, ma senza soldi le case editrici non li offrono. Se noi potevamo acquistare dei buoni libri, i compagni e gli amici avrebbero risparmiato nella compra ed "Il Proletario", poteva incassare non meno di mille dollari annui di guadagno, ma cosi' non possiamo far nulla, ne in lavoro di una maggior coltura fra i proletari e ne beneficiare "Il Proletario" col guadagno. E tutto cio' e' colpa dei lavoratori, che non sanno erigere le loro proprie istituzioni prima che pensare ad aiutare quelle altrui.

Se i lavoratori, che si dicono rivoluzionari, si fossero presi il disturbo di procurare un lettore per uno alla nostra stampa, crederemmo pure che a quest'ora i Progressi, Bollettini, ecc., sarebbero scomparsi per non mai piu' risorgere. Ma noi ci auguriamo, che dopo tanta propaganda, il sentimento del dovere sia giunto e fra il mese di Agosto e Settembre crediamo che il deficit, che vorrebbe assassinare il nostro giornale, sia completamente scomparso.

Al lavoro compagni, dimostriamo al capitalismo che noi sapremo resistere a qualunque costo. Procurate abbonamenti, e' il vostro dovere, e' il dovere di tutti i lavoratori.

OSERANNO?

La Francia e l'Inghilterra vorrebbero rafforzare i loro mercenari polacchi e dichiarare ufficialmente la guerra contro la Repubblica dei Sovieti. Che ne diranno i lavoratori d'Europa e del mondo? Che ne pensano i soldati, figli dei lavoratori? Vorranno essi abbattere alla volonta' dei diplomatici corrotti del capitalismo? Vorranno ancora difendere gli interessi delle banche di Parigi, di Londra e di Wall St.? Vorranno essi, acconsentire ed offrirci come assassini, contro i fratelli di lavoro russi? Proletari! La guerra contro la Russia e, infame, mostruosa, criminale. Non esitate oltre gli ordini dei vostri e nostri tiranni, ma lottiamo e combattiamo per noi, per la fratellanza e l'uguaglianza del Panumana! Abbasso la guerra, Viva la Russia, Viva la Repubblica Universale del Lavoro!

LA SITUAZIONE OPERAIA IN ITALIA UNA LETTERA DI MARI

Il compagno Mari, che da quasi due mesi trovasi in Italia, con lo scopo di far conoscere la situazione dei nostri prigionieri, ha scritto la seguente lettera, che crediamo far cosa utile renderla pubblica sul "Proletario", tanto per informare i compagni nostri sugli avvenimenti d'Italia, con notizie dirette. La lettera e' stata scritta il 6 Luglio, pochi giorni dopo la rivolta dei bersaglieri d'Ancona. La lettera dice, in parte: "La situazione politica d'Italia e' incoraggiante dal nostro punto di vista. La stampa vi avra' gia' informato degli ultimi avvenimenti fra i quali, il piu' importante, e' l'ammutinamento dei bersaglieri dell'1mo reggimento. Il fatto si riassume cosi': Un ordine di trasloco per destinazione ignota, creso' il sospetto che si trattasse di essere inviati in Albania, come del resto, cosi' era. Tutta la caserma insorse, mettendo alla fotta gli ufficiali ed impossessandosi di alcune mitragliatrici dettero battaglia a carabinieri e guardie regie acorsi per difendere gli interessi della monarchia e del capitalismo. La battaglia si culminò con l'uccisione di varie guardie regie, ma i gloriosi bersaglieri soffrono lievi perdite.

ed e' un tragitto che si compie in tre ore. Cio' che avviene nella posta non potrei assolutamente descriverlo. Le lettere, quando arrivano, arrivano e la maggior parte non giungono affatto. Quando giunsi a Napoli, inviai due espressi ai miei, ma non hanno ancora ricevuto nulla. Io, quando giunsi a casa, credevo che mia madre sapesse del mio arrivo, ma invece fu una grande sorpresa per lei e per tutti. Attualmente la barca e' stata affidata al vecchio timoniere, Banca Romana, ma tutto sara' inutile, poiche' si procede a grandi passi verso la realizzazione dei nostri principi, cioe' verso la Russia che avanza trionfante sul suolo polacco, contro le forze nere della reazione di quel paese, pagate dall'intesa, con l'oro di Wall St., per soffocare la prima Repubblica Operaia. Ma ormai gli sforzi dei mercenari saranno infranti dalla potenza formidabile ed invincibile dell'Esercito Rosso. La cavalleria Rossa s'avvicina alla Prussia e questo fatto non fara' piacere, neppure agli Ebert e Scheidemann tedeschi e tanto meno a coloro che avevano decretato il cordone sanitario, contro l'infezione rivoluzionaria. Sconfitta la Polonia imperialista, l'Esercito Rosso potra' ancora fortificarsi e prepararsi all'attacco finale contro coloro che vorrebbero eternizzare il privilegio di classe. Qui' in Italia, non sara' difficile la organizzazione di un Esercito Proletario di non meno 6000 mila uomini ben equipaggiati, che potranno stabilire un fronte unico attraverso la via dell'Austria, Galizia e Polonia, onde assicurarsi una via di sbocco per avere l'opportunita' di comunicare anche con Constantinopoli e tutti i paesi del Mar Nero e del Baltico. Ormai questo giorno non e' molto lontano, ed e' l'unico mezzo per poter salvare il proletariato d'Italia dalla fame e dal boicottaggio che le potenze dell'intesa tenteranno imporre contro l'Italia per umiliarla e soggiogarla al loro voleri. Ma non vi riusciranno. Il proletariato italiano, sapra' ergersi all'altezza della grande ora che attraversiamo e l'energia che ebbe per il passato la centuplichera, poiche' il sacrificio d'oggi, non e' piu' in pro delle classi dominanti, ma bensì per il bene e la liberta' della nostra classe, per il trionfo dell'Internazionale Operaia.

Alla ribellione dei bersaglieri si aggiunse lo sciopero generale di tutta la citta' e la provincia, ove il proletariato, sotto gli orifiammi dei nostri ideali, cantava gli inni sublimi delle nostre speranze. In tutti i cortei, piccoli e grandi, delle citta' e delle campagne, dei contadini e dei lavoratori industriali, il grido era uno solo: un soldo e ne usavo per la nostra guerra. Il governo per far cessare l'agitazione, fu costretto a dichiarare che non avrebbe punito i ribelli, non solo, ma che non avrebbe inviato nessun soldato in Albania.

In questi giorni si svolge il Congresso Anarchico, in Bologna e non appena ricevuto notizie non mancherò di comunicarle. Non ho ancora visto Angelo e neppure Borghi, gli ho scritto quattro lettere, ma non ho ricevuto risposta e cio' dipende dal pessimo servizio postale con relativo sabottaggio. Dopo che sono arrivato, ho parlato in tre camici in pro dei nostri prigionieri, smascherando sempre la falsa democrazia d'America. Domenica parlai a Fiesole, nella pubblica piazza davanti al palazzo comunale. Vi era molto pubblico e tutti indignatissimi per le torture che vengono inflitte ai nostri valorosi carcerati d'America. Domani parlerò a Pietrabona, che malgrado sia un piccolo paese son certo riuscirà magnifico.

Insomma, la situazione e' così eccezionale che non e' possibile descriverla. Il Sindacato Ferroviari, sta facendo un sabottaggio terribile contro lo stato e questo viene compiuto in una forma così bene organizzata che neppure il governo ha il coraggio di colpire gli eroi nostri. Nessun carabiniere o guardia regia puo' viaggiare in treno; ad ogni stazione, v'e' il Comitato d'ispezione che visita tutti i scompartimenti e se vi viene trovato un solo carabiniere oppure una guardia regia, il treno non parte. Nel recente sciopero dei ferrovieri, il governo aveva sospeso un capo stazione, per il semplice fatto che egli, udito la notizia della proclamazione dello sciopero, chiuse la stazione e l'abbandono completamente. I ferrovieri del Sindacato, quando udirono che il ministro dei trasporti aveva sospeso che sto loro compagno, si riunirono e la Commissione inviò una lettera al detto dipartimento intimandogli di sospendere il deliberato contro il capo stazione del resto, nessuno di quel dipartimento avrebbe potuto piu' viaggiare in treno. Questa lettera ultimatum, ebbe il suo effetto, perche' il capo stazione fu nuovamente rimesso al suo posto.

Tutti i treni sono in ritardo di due e tre ore, il minimo. Durante il mio viaggio da Genova a Viareggio, un operaio mi raccontava che una mattina aveva preso lo stesso treno, ma che dopo un'ora di cammino fu fermato, col pretesto che il macchinista soffriva di mal di testa. Il treno fu affidato al fuochista, ma a Viareggio vi giunse con 4 ore di ritardo.

Insomma, la situazione e' così eccezionale che non e' possibile descriverla. Il Sindacato Ferroviari, sta facendo un sabottaggio terribile contro lo stato e questo viene compiuto in una forma così bene organizzata che neppure il governo ha il coraggio di colpire gli eroi nostri. Nessun carabiniere o guardia regia puo' viaggiare in treno; ad ogni stazione, v'e' il Comitato d'ispezione che visita tutti i scompartimenti e se vi viene trovato un solo carabiniere oppure una guardia regia, il treno non parte. Nel recente sciopero dei ferrovieri, il governo aveva sospeso un capo stazione, per il semplice fatto che egli, udito la notizia della proclamazione dello sciopero, chiuse la stazione e l'abbandono completamente. I ferrovieri del Sindacato, quando udirono che il ministro dei trasporti aveva sospeso che sto loro compagno, si riunirono e la Commissione inviò una lettera al detto dipartimento intimandogli di sospendere il deliberato contro il capo stazione del resto, nessuno di quel dipartimento avrebbe potuto piu' viaggiare in treno. Questa lettera ultimatum, ebbe il suo effetto, perche' il capo stazione fu nuovamente rimesso al suo posto.

Certo economicamente si sta male, ma spiritualmente si prova delle grandi soddisfazioni. Considerate questi prezzi dei generi alimentari e dopo mi saprete dire come si puo' stare: olio, un litro e mezzo al mese, 18 lire al litro; zucchero 5, lire 50 centesimi al chilo; vino, 200 lire l'ettolitro; baccala' 7 lire al chilo; burro, 20 lire al chilo; un'aringa, 2 lire; una scatola di sardine sott'olio, 2 lire e 50 centesimi; formaggio romano 22 lire al chilo; un paio di scarpe, 175 lire; un vestito mediocre, 400 lire; il caffè, 27 lire al chilo; sigari 45 centesimi l'uno, e puzza non lontano un miglio; una scatola di fiammiferi, 45 centesimi; due camere d'arredo, in citta', e fra quelle piu' umili, non meno di 125 lire al mese; insomma credetelo pure che non so come facciano a tirare avanti poiche' le paghe variano da 15 a 25 lire al giorno. Viviamo ancora col sistema della tessera e ci danno un chilo e 700 grammi di costi detta farina "bianca" per settimana, oltre ad un chilo e 200 grammi di riso; che tanta la farina ed il riso fanno vomitare guardandoli semplicemente. Questa vita naturalmente potra' essere sopportata fino ad un certo punto, ma (Contin. in 2a. Pag.)

UN MANIFESTO STORICO

LE ORGANIZZAZIONI OPERAIE E LA TECNICA INDUSTRIALE

III. Le difficoltà che il regime proletario in Russia ha incontrato nel campo della produzione industriale...

esistono un'impiego di forti energie mentali. Non è così che si affronta il problema. La categoria dei tecnici nei moderni paesi industriali non è più una casta privilegiata...

Io credo di avere dimostrato nel capitolo precedente che la disintegrazione industriale verificatosi in Russia...

Se mai una categoria di produttori fu impotente d'imporsi con la forza di fronte al padrone questa è quella dei tecnici che in certe fabbriche non raggiungono l'uno per cento del personale.

Il capitalismo che per sei anni distrugge ricchezze inconcepibili nelle sue guerre imperialistiche...

Il tentativo di attirare nel cerchio dell'unione operaia i tecnici non deve però per questo abbandonarsi...

Stabilito dunque, che il compito di gestione industriale che dovrà affrontare il regime proletario...

Quali e quante furono le cause della guerra 1914-1918, che dura tuttora nelle sue conseguenze? Fu il capitalismo il causa principale o il nazionalismo...

organizzazioni operaie rivoluzionarie che hanno lunga veggenza: che i tecnici abbiano a dare il loro prezioso contributo sociale...

La Francia ha perduto per la guerra un quarto della sua ricchezza patrimoniale: 117 miliardi e mezzo...

La Germania ha perduto 217 miliardi e mezzo tutto compreso...

L'Italia ha speso 52 miliardi e mezzo e ne ha guadagnati 5...

manicomio nell'epoca corrente così contraddittoria nella sua intolleranza, e così nemica del senso morale umano.

La Francia ha perduto per la guerra un quarto della sua ricchezza patrimoniale: 117 miliardi e mezzo...

La Germania ha perduto 217 miliardi e mezzo tutto compreso...

L'Italia ha speso 52 miliardi e mezzo e ne ha guadagnati 5...

Questo manifesto dei comunisti francesi fu scritto 124 anni fa, cioè tre anni dopo gli avvenimenti della Rivoluzione...

Ma la Francia, pur troppo, anziché rigenerarsi, è andata sempre decadendo, specialmente in questi ultimi anni...

La guerra europea ha dato ancora il destro per risollevarsi maggiormente lo spirito imperialista degli uomini di governo...

Questi signori dirigenti, in funzione di poliziotti d'Europa, per abbassare il loro orgoglio dovranno ricevere una solenne lezione dal proletariato europeo...

MANIFESTI DEGLI EGUALI. Egualianza di fatto, ultimo scopo dell'arte sociale. (Condorec).

Popolo di Francia. Durante quindici secoli, sei vissuto schiavo e perciò infelice. Da anni tu respiri a stento...

Il momento delle grandi misure è giunto. Il male è al suo colmo, copre la faccia della terra...

— Pel Giappone si calcola che la sua ricchezza nazionale si sia raddoppiata nel tempo della guerra. Era prima della guerra all'incirca di cinquantotto miliardi.

Stiamo tutti eguali, neveroi! Questo principio rimane incontestato, perché almeno d'essere colpiti da folta non si può dire seriamente che è notte quando è giorno.

E noi l'avremo questa eguaglianza reale non importa a che prezzo. Guai a coloro che incontreremo contro di essa e di noi!

La Rivoluzione francese non è che la foriera d'una rivoluzione ben più grande, ben più solenne e che sarà l'ultima.

Legislatori e governanti che non avete più buona fede che genio, proprietari ricchi senza viscere, invano cercate di neutralizzare la nostra santa impresa dicendo...

Abbastanza è troppo a lungo, meno d'un milione d'individui disporo di ciò che appartiene a venti milioni dei loro simili, de loro eguali!

Non perderemo il nostro tempo a rispondere loro; ma noi ti diremo: la nostra impresa che organizziamo non ha altro scopo che di porre fine alle dissensi civili e alla miseria pubblica.

Non perdetevi a tutti i bisogni, senza far vittime, senza costare sacrifici, non piacerà forse subito a tutti. Legisti, l'ambizioso fremeva di rabbia. Coloro che possiedono ingiustamente grideranno al lussuismo.

Godimenti esclusivi, piaceri solitari, agi personali, cagioneranno un vivo rammarico ad alcuni individui insensibili alle sofferenze altrui. Gli amanti del potere, assaliti e vinti puntelli dell'autorità arbitraria, piegheranno pensosamente i loro corpi.

IL LECCA ZAMPÈ

Compagni! — Ecco, ora vi presento La bestia piu' rara che al mondo esiste E chi a guardarla a lungo vi resiste Vuol dire che non ha... Nauseamento.

(1) (Krumire) per crumiri, licenza poetica (2) (Avante) per avanti, licenza poetica

FANTASTICANDO DI CIFRE

Quali e quante furono le cause della guerra 1914-1918, che dura tuttora nelle sue conseguenze? Fu il capitalismo il causa principale o il nazionalismo...

Molti lo credono, ma chi? — I burattini! Ignari ch'ha... "l'egoismo per ideale" in quanto poi all'altre sue azioni, Ecco, che cosa fa... l'animalaccio...

to perche' i prestiti di guerra furono accolti al nemico. Il Belgio ha già ricostituito il suo stato economico, il piccolo Belgio martirizzato!

PER LA DIFESA DEI PRIGIONIERI

Al lavoratore italiano d'America s'im-

pone il non lieve compito della difesa e

Gli italiani nelle bastiglie dell'America

In ogni angolo di questo paese, le au-

Chi ha dimenticato la violenza ed i

E' ancora vivo in noi il triste ricordo

UN MANIFESTO STORICO

superbi sotto il livello dell'eguaglianza

All'indomani di quella vera rivoluzione

Popolo di Francia

Le carte aristocratiche del 1791 e del

Popolo di Francia

Aprì gli occhi ed il tuo cuore alla piena

(1) Rileviamo l'infelicità di questa

Una delle caratteristiche piu' belle e

Nel suo accenno al prossimo convegno,

In questo prossimo nostro consenso

Ma per ottenere tale nobile risultato

Non esse non potranno. Sarebbe cosa

Intanto i compagni non devono rima-

MARIO DE CIAMPIS

FATTI E COMMENTI

"NAZIONALIZZAZIONE DELLA

I giornali americani stanno nazionaliz-

Una settimana d'amore proclamata da

(ma se non ridi di che rider suoli?..)

Noi siamo quasi sicuri cosa sia questa

Al p. n. "La presa della Bastiglia"

burg, oppure Foch avessero proclamato

"NAZIONALIZZAZIONE DEGLI

Se il bisogno degli editori per aver

La notizia, dice, che lo stato s'è preso

La notizia, dice, che lo stato s'è preso

dei bambini fisicamente piu' sani."

Questa proposta pare che sia stata ac-

Il Railroad Labor Board ha concesso

Questa somma, che fa aprire gli occhi

Intanto lo sciopero "outlaw", ad onta

LE COMPAGNIE TRAMVIARIE E

Da due anni a questa parte, le compa-

La compagnia I. R. T., famosa per lo

Infatti in tutti i vagoni dei subways

In uno di questi manifesti, i signori

FARRELL, PA.

Nella riunione della Sezione tenutasi

Il compito del suddetto era quello di

Si nomina pure un Comitato per la

Gestione finanziaria del primo semestre

Per la Sezione

CHICAGO, ILL.

A PROPOSITO DELLA RIDUZIONE

Caro "Proletario",

Chicago, 29 Luglio 1920

BENDL, ILL.

COMIZIO DI PROPAGANDA

Sabato sera, 17 Luglio, fu fra noi il

COHOES, N. Y.

UNA BANDIEROLA DI TUTTI I VENTI

Questo "illustre" cittadino, si chiama

Messer Carboni, questa volta, e' stato

FARRELL, PA.

Nella riunione della Sezione tenutasi

Il compito del suddetto era quello di

Si nomina pure un Comitato per la

Gestione finanziaria del primo semestre

Per la Sezione

RENDICONTO DEL COMITATO

GESTIONE DUILIO MARI

Totale somme ricevute e pubbli-

Spese durante il 1919

Per cancelleria, posta, telefono e

Totale \$12,785.80

PRESTITI AL COMITATO

A. Pavini

Totale \$7300.00

IL PICNIC DEI

Che nessun lavoratore manchi al

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Il ricavato andra' a favore de

CHICAGO, ILL.

GRANDE PICNIC

I branches ungheresi dell'I.W.W.

Compagni, accorrete in massa a